



VERBALE DELLA SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE

DEL 20 SETTEMBRE 2007

L'anno 2007 (duemilasette), addì 20, del mese di settembre, nella residenza comunale, alle ore 9.00, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Enrico Hüllweck - e con la partecipazione del Segretario Generale dott. Angelo Macchia - e con l'intervento dei signori Assessori a fianco del cui nome si legge la parola "presente".

SORRENTINO VALERIO	PRES.
ABALTI ARRIGO	PRES.
ANCORA CARLA	PRES.
BARBIERI PATRIZIA	PRES.
CICERO CLAUDIO	PRES.
DALLA NEGRA MICHELE	PRES.
D'AMORE ROBERTO	PRES.
FAVRETTO ROSALINDA	PRES.
FRANZINA MAURIZIO	ASS.G.
GALLO ERNESTO	PRES.
MAGADDINO PIETRO	ASS.G.
MORSOLETTO GIANFRANCO	PRES.
ZOCCA MARCO	PRES.

Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.265 al n.266.

Prima della trattazione della deliberazione n.267 entra l'assessore Magaddino ed esce l'assessore Dalla Negra. Vengono adottate le seguenti deliberazioni:

- deliberazioni dal n.267 al n.268.

**DELIBERAZIONE N. 265
del 20 settembre 2007**

OGGETTO: ECOLOGIA – Adozione del Documento Preliminare del Piano d’Azione Comunale per il Risanamento dell’Atmosfera.

L’Assessore Sorrentino presenta la seguente relazione:

Con deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2003 n. 799 sono state individuate, in via preliminare, le zone del territorio regionale nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio del superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e le zone in cui i livelli di uno o più inquinanti eccedono il valore limite.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 4 agosto 1999 n. 351, con la delibera succitata il Comune di Vicenza è stato inserito preliminarmente in “Zona A” - per l’adozione dei piani d’azione - in riferimento agli inquinanti PM₁₀, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e biossido di azoto e in “Zona B” - per l’adozione dei piani di risanamento - per gli inquinanti ozono e benzene.

Tale classificazione è stata poi inserita nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con delibera del Consiglio Regionale dell’11 novembre 2004, n. 57.

La classificazione preliminare è stata redatta, oltre che sulla base dei dati registrati nel quinquennio 1996-2001 (superamento dei valori limite di uno o più inquinanti), anche impiegando i criteri territoriali riferiti alla presenza di agglomerati urbani (numero degli abitanti e densità di popolazione), alle zone di territorio con più di 250.000 abitanti; alle caratteristiche dell’uso del suolo.

In data 30 maggio 2006 il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), costituito ai sensi dell’art. 4 del P.R.T.R.A., e composto dal Presidente della Giunta regionale, dai Presidenti delle Giunte Provinciali e dai Sindaci dei Comuni capoluogo, ha approvato i criteri per definire la nuova zonizzazione del territorio regionale anche al fine di superare i limiti riscontrati con la zonizzazione preliminare e permettere di classificare in “Zona A” tutti i Comuni potenzialmente o effettivamente esposti all’inquinamento da polveri sottili.

I criteri individuati si basano sulla densità emissiva a livello comunale (t/a km²), allo stato della qualità dell’aria e all’appartenenza ad una zona oroclimatica (riferita all’altitudine di 200 m s.l.m., quota al di sopra della quale il fenomeno dell’inversione termica permette una maggiore dispersione degli inquinanti accumulati).

Sulla base dei nuovi criteri adottati e sull’aggiornamento dei dati rilevati dalle singole reti di monitoraggio dell’inquinamento atmosferico, il C.I.S. ha quindi incaricato l’Agenzia Regionale per l’Ambiente (ARPAV) di predisporre la “zonizzazione tecnica” del territorio regionale.

Per ogni singola Provincia l’ARPAV ha proceduto alla classificazione tecnica del territorio che, per quel che riguarda il territorio vicentino, ha individuato quasi tutta la fascia pedemontana in zone di tipo “A1”, con densità emissiva significativa (compresa tra 7 e 20 t/anno per km²), con pochi altri comuni a densità emissiva più elevata (oltre le 20t/anno per km²), altri con densità più bassa, inferiore a 7t/anno per km².

I comuni della Provincia sono quindi stati classificati in “zone A1” agglomerato, A1 provincia, A2 provincia in relazione ad una soglia di rischio decrescente di inquinamento, mentre i comuni posti ad un’altitudine superiore ai 200 m s.l.m. sono stati classificati in “Zona C” a meno che i monitoraggi disponibili non dimostrassero il superamento di valori limite.

La proposta di classificazione tecnica è stata successivamente convertita in "zonizzazione amministrativa" a seguito delle decisioni assunte il 27 settembre 2006 dal Tavolo Tecnico Zonale, convocato dall'Amministrazione Provinciale, con la definizione di aree amministrative omogenee per evitare la classificazione isolata di un singolo Comune e garantire la possibilità di intraprendere azioni collettive per il risanamento dell'atmosfera (vedi par. 1.2. del Documento Preliminare del Piano d'Azione allegato).

Il nostro Comune, la cui densità emissiva è pari a 27,50 t/anno per km², è stato inserito in "Zona A1 Agglomerato" insieme alla cintura dei Comuni limitrofi e agli altri comuni posti lungo la direttrice est-ovest fino ai confini provinciali, comprensiva dell'area del polo conciaro.

La proposta di zonizzazione amministrativa è stata presentata dalle Amministrazioni Provinciali del Veneto al Comitato di Indirizzo e Sorveglianza il 28 settembre 2006 che si è espresso favorevolmente all'unanimità.

Con deliberazione di Giunta Regionale del 17 ottobre 2006, n. 3195 è stato approvato l'aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale nei termini stabiliti in sede di riunione regionale del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 28 settembre 2006.

Il P.R.T.R.A. prevede che i comuni classificati nella "Zona A" elaborino i Piani d'Azione in campo urbanistico, energetico, ambientale, viabilistico e mobilità, costituiti da provvedimenti da porre in essere in modo strutturale e programmatico, a medio-lungo termine ("Azioni Integrate") al fine di rispettare i valori limite e la tempistica stabilita dalla normativa ambientale comunitaria e statale.

Tale obbligo discende anche da quanto prescritto dal D.Lgs 4 agosto 1999, n. 351 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" nei confronti dei comuni classificati in "Zona A", che devono definire i Piani d'Azione e di Risanamento al fine di individuare l'insieme delle misure e delle politiche utili ed efficaci a contrastare il fenomeno dell'inquinamento in ambito urbano.

Gli interventi strutturali dovranno essere finalizzati alla effettiva riduzione o all'eliminazione di specifiche fonti di emissioni in modo da avere un beneficio diretto o indiretto sulla qualità dell'aria e la minimizzazione dei rischi sanitari per i cittadini.

Gli interventi dovranno riguardare le infrastrutture e specifici settori quali, ad esempio, l'energetico e i trasporti, superando così la logica dei provvedimenti estemporanei ed emergenziali (le cosiddette "azioni dirette"), generalmente rivolti alle sole limitazioni del traffico, individuando le azioni locali da intraprendere e realizzare per il miglioramento della qualità dell'aria, nel quadro delle politiche regionali, nazionali e comunitarie.

L'azione locale è inoltre indispensabile anche per recuperare il ritardo che l'Italia ha accumulato sulle scadenze stabilite dal Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂ e il ricorso alle fonti rinnovabili per la produzione di energia, tanto più che il Consiglio Europeo sull'ambiente, il 9 marzo 2007, ha fissato obiettivi vincolanti, ancor più restrittivi, da raggiungere entro il 2020.

I Piani d'Azione dovranno necessariamente raccordarsi con gli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali, tanto più che, trattandosi di inquinamento atmosferico, qualsiasi progettualità riferita ai soli confini amministrativi è quanto mai anacronistica e rischia di essere inefficace.

Per questa ragione la redazione dell'allegato Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera, oltre al "Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)" ha fatto riferimento ai seguenti atti:

- Documento programmatico preliminare del nuovo Prg (D.P.P.), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 18 marzo 2003;
- Documento preliminare al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76297 del 14 dicembre 2005;

- Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 21 aprile 2006;
- Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 273 del 19 luglio 2006;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 72088 del 20 dicembre 2006;
- I temi dell'impianto urbano e della mobilità nel PAT di Vicenza, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 2 maggio 2007.

Dopo l'analisi dei fattori di pressione sull'atmosfera urbana della città di Vicenza, il principale obiettivo del Documento Preliminare è stato quello di individuare - a grandi linee - le possibili azioni di intervento strutturale contenute nei documenti di riferimento.

Poiché la successiva redazione del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera, da trasmettere al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione, richiederà un approccio ed una metodologia multidisciplinare, oltre a non poter prescindere dal rapporto collaborativo tra Comune, Provincia e i Comuni della cintura metropolitana, il Documento Preliminare ha in primis individuato:

- i Settori dell'Amministrazione Comunale e i soggetti esterni che dovranno partecipare al lavoro (Enti pubblici territoriali e altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti);
- gli strumenti di concertazione e partecipazione che dovranno essere attivati per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche (vedi par. 1.3. del Documento Preliminare del Piano d'Azione allegato).

Il Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera, una volta adottato, dovrà essere oggetto della più ampia divulgazione pubblica al fine di coinvolgere la comunità locale nell'impegno della tutela della qualità dell'aria e la condivisione delle scelte per rendere sempre più consolidato l'equilibrio tra la tutela della salute e le esigenze poste dallo sviluppo sociale e tecnologico, prima fra tutte la mobilità.

La redazione del successivo Piano d'Azione dovrà, pertanto, essere l'occasione per sperimentare anche nuove forme di informazione, comunicazione e partecipazione, che coinvolgano gli organi del decentramento, le istituzioni universitarie (in particolare la Facoltà di Ingegneria Gestionale) e culturali, le categorie economiche, le associazioni ambientaliste e le organizzazioni di tutela dei diritti dei cittadini.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

“La GIUNTA COMUNALE, udita la relazione dell'Assessore,

DELIBERA

- 1) di adottare l'allegato Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera redatto dal Settore Ambiente e Tutela del Territorio e aggiornato alla data del 20 agosto 2007;
- 2) di prendere atto che gli adempimenti conseguenti alla presente delibera saranno a cura del Settore Ambiente e Tutela del Territorio;
- 3) di trasmettere il Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera, per il confronto e la partecipazione, agli enti pubblici territoriali e alle amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, nonché alle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, ai gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, alle istituzioni universitarie come individuati nelle pagine 9 e 10 dell'allegato Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera;

- 4) di dare la più ampia divulgazione al pubblico del Documento Preliminare del Piano d'Azione Comunale per il Risanamento dell'Atmosfera;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.).”

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto nel presente verbale come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.
 Addì 28/08/2007 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Gianfranco Menarin”.

Il Presidente pone in votazione la proposta, che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvato, con votazione in forma palese, all'unanimità.

(L'allegato Documento Preliminare del Piano d'Azione originale si trova depositato in archivio)

“O M I S S I S”
 IL PRESIDENTE
 Hüllweck

IL SEGRETARIO GENERALE
 Macchia

 E S T R A T T O
 Vicenza, 26 settembre 2007

conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE
 (Leda Ghirardelli)